

APPUNTI E COMMENTI

Glioso inizio del mese: nei primi tre giorni, oltre settemila Balilla hanno lasciato Torino con treni speciali. Estate fascista: le accorrenti legioni di figli del popolo raggiungono le residenze di svago e di salute. Lanciato dalle squillanti voci dei bimbi, risuona nelle trasparenze del cielo il nome benedetto del Duce.

Presente il Re Imperatore, il popolo fascista e combattente d'Italia ha consacrato alla Patria il monumento al Duca d'Aosta, Condottiero della invitta III Armata.

Seimila fascisti torinesi, inquadrati militarmente, hanno sfilato dinanzi al Sorrano con la immensa colonna di combattenti, soldati e popolo.

Il Federale, nell'illustrare alla radio la figura del Condottiero e il significato della cerimonia, ha così concluso:

« Il bronzo che tramanderà nei secoli la figura guerriera del Duca è consegnato a Torino ».

Consegna solenne, fiammeggiante.

Il popolo di Torino lo ha accolto come il soldato accoglie l'arma per la buona guardia da compiere.

Un'altra testimonianza si eleva da questa nostra terra fiorita di devozione sabauda: testimonianza grandiosa, che è come un nuovo altare per il popolo guerriero e fascista di Torino.

Spirito della Rivoluzione continua: gl'industriali e i lavoratori torinesi hanno offerto 3 milioni e mezzo di lire all'Ente di Assistenza. Il Federale ha destinato la somma alla Colonia per i figli dei lavoratori in costruzione a Marina di Massa.

Col numero del giorno 15 « Il Popolo delle Alpi », foglio d'ordini della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, è entrato nel quarto anno di vita.

Primo alzabandiera al nuovo Campo d'aviazione di Caselle, presenti le massime autorità cittadine. Un altro nido per i nostri superbi aquilotti.

Arrivo improvviso di S. M. il Re Imperatore e visita alla Mostra del Sei e Settecento piemontese e alla Colonia « 3 Gennaio ».

Riconoscente palpito del popolo della città sabauda, per la significativa visita alla stupenda opera di bene realizzata da Torino fascista.

Le seimila Maestre convenute a Torino per frequentare il corso di educazione fisica dell'O. B., durato tutto il mese, hanno sfilato dinanzi al Ministro Bottai e al Sottosegretario Ricci.

Spettacolo magnifico di disciplina, di volontà, di forza. Le Insegnanti d'Italia adeguano ogni anno più le loro capacità educatrici all'ascesa irrompente della fanciullezza litoria.

Eroi dell'impero. Alla memoria del tenente Adolfo Della Noce è stato decretato il massimo riconoscimento al valor militare.

Il Padre del glorioso legionario, Generale Della Noce, al Federale che gli aveva comunicato tale notizia, ha così risposto:

« Orgoglio Camicie Nere torinesi espressioni mio Federale per conferimento medaglia Oro mio figlio Adolfo accrescono in me ferezza avere dato quanto avevo più caro alla Patria Fascista Imperiale ».

Nell'annuale del Loro sacrificio, son commemorati i Caduti fascisti Aldo Campiglio (il giorno 5, a Brandizzo), e Dario Pini (il giorno 11, a Torino).

Cerimonie di popolo riconoscente, svoltesi con austerità, nella fiamma sempre più alta della dedizione alla Causa.

Grandi adunate di popolo, ispezioni del Federale alle Colonie marine montane ed elioterapiche, e sue visite ai rurali, caratterizzano l'attività fascista del mese.

Giorno 12: a Montanaro, manifestazione dopolavoristica con intervento di folti gruppi dai paesi della zona: Foglizzo, Rondissone, Torazza, Chivasso, San Benigno; rapporto del Fascio a Carignano.

Giugno 18: festa di popolo a San Germano e a Rivoli per i rapporti annuali di quei Fasci.

Giorno 24: suggestiva cerimonia per l'inaugurazione del Gruppo rionale a Pessione, dedicato alla Camicia Nera Consalvo Baglivo, caduto in A. O. Giorno 28: i rurali di Santena e di La Loggia esprimono al Federale la loro devota gratitudine al Duce, con indescrivibili episodi di entusiasmo.

Eguali manifestazioni nelle campagne di Chivasso, il successivo giorno.

Visite, queste ultime, di particolare significato.

Allorchè l'attività dei lavoratori agricoli è nel punto di più intenso fervore, il Partito è presente sul luogo stesso del lavoro, nella persona fisica di chi lo rappresenta in provincia.

Il Partito dice loro che nei solchi profondi della terra è la certezza prima e vera d'ogni potenza: che nella loro dura fatica è l'essenza purissima della vita umana.